



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo



Agenzia regionale per l'impiego,  
l'orientamento, i servizi e le  
attività formative



Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro  
**Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative**  
**Servizio II- Politiche attive del lavoro**  
**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE le LL.RR. 22 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. n. 36 del 21 settembre 1990, con la quale è stata istituita, alle dipendenze dell'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale e dell'emigrazione, l'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale;
- VISTA la L.R. 15 maggio del 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. n. 19 del 5 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale"
- VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009 concernente il Regolamento per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali;
- VISTO il D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali assegnando le relative competenze;
- VISTO il D.P. n. 300788 del 3 febbraio 2011 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente generale dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento i servizi e le attività formative;
- VISTO il Decreto del Dirigente generale n. 714 del 12 agosto 2010 che conferisce l'incarico di dirigente del Servizio II Politiche attive per il lavoro del Dipartimento Agenzia Regionale per l'impiego l'orientamento i servizi e le attività formative;
- VISTA la legge regionale 19 maggio 1988, n. 6 relativa all'attuazione della programmazione in Sicilia;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- VISTA la Rettifica all'articolo 7 paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006, pubblicata sulla GUCE serie L.111/51 del 05 maggio 2009;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione di prodotti agricoli e abrogativo del regolamento 1860/2004;

- VISTO il Regolamento (CE) n. 875/2007 del 24 luglio 2007 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 3 giugno 2009 che applica la Comunicazione della Commissione europea 2009/C 83/01 "Quadro temporaneo per gli aiuti di stato destinati a favorire l'accesso al finanziamento nel contesto della crisi economica e finanziaria attuale";
- VISTO il Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
- VISTO il Programma operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6722 del 18/12/2007;
- VISTO il Vademecum per l'attuazione della spesa predisposto dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013;
- VISTO il Vademecum per l'ammissibilità della spesa predisposto dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013;
- VISTI i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul FSE per il periodo 2007-2013 approvato dal comitato di sorveglianza il 13-03-2008 del Programma operativo Regionale Sicilia per il Fondo il Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
- VISTO Il Documento di Attuazione Strategica (DAS) per il 2009-2010 del Programma Operativo Convergenza 2007-2013 della Regione Siciliana e relative schede tecniche progettuali approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 dalla Giunta Regionale;
- VISTO il Decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469 (Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- VISTA la Legge 14 febbraio 2003, n.30 (Delega al governo in materia di occupazione e mercato del lavoro);
- VISTO il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30);
- VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- VISTO il Decreto del 7 dicembre 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico (Aree ammesse agli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013);
- VISTA la Legge 24 dicembre 2007, n.247 (Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale);
- VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria);
- VISTO il Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale), convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2;

- VISTO il Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 (Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi) convertito con modificazioni dalla Legge 9 aprile 2009, n.33;
- VISTA la Legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 23, comma 5, della legge regionale 21 settembre 1990, n. 36 esuccessive modifiche ed integrazioni;
- VISTO Capo II, "Disposizioni in materia di formazione professionale" della Legge regionale 15 maggio 1991, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24;
- VISTO l'art. 132 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;
- VISTO il Decreto ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001 recante disposizioni in materia di accreditamento dei soggetti attuatori nel sistema di formazione professionale;
- VISTO Decreto Legislativo 19 dicembre 2002, n.297 recante "Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999,n. 144";
- VISTA la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, avente ad oggetto "norme in materia di aiuti alle imprese";
- VISTA la Circolare dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) 27 gennaio 2009, n.11 sugli Importi massimi dei trattamenti di integrazione salariale, di mobilità, di disoccupazione e importo dell'assegno per attività socialmente utili, relativi all'anno 2009;
- VISTA l'Intesa Stato -Regioni del 12 febbraio 2009 tra il Governo nazionale, rappresentato dal Ministro per i rapporti con le Regioni e le Regioni, rappresentate dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, recante gli impegni reciprocamente assunti allo scopo di fronteggiare la situazione di crisi mediante l'attivazione di interventi a sostegno del reddito e delle competenze (di seguito per brevità denominata "Intesa Stato Regioni ");
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 45080 del 19 febbraio 2009 con il quale ai sensi dell'art. 19, comma 9-bis del Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, con legge 28 gennaio 2009, n. 2 è stata effettuata una prima ripartizione finanziaria per le concessioni e proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente per l'anno 2009;
- VISTO il protocollo sottoscritto in data 22 aprile 2009 tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Siciliana relativo alla concessione degli ammortizzatori in deroga nell'anno 2009;
- VISTO il Decreto Interministeriale 19 maggio 2009, n. 46441, che ha effettuato la ripartizione delle risorse fra gli strumenti di sostegno al reddito individuati dall'articolo 19, comma 3 del decreto legge 29 novembre 2008, n.185 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n.2.
- VISTA la Circolare n. 75 del 26 maggio 2009, della Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito dell'I.N.P.S., avente ad oggetto – Ammortizzatori sociali in deroga – anno 2009;
- VISTA la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 27 maggio 2009, prot. 17/VII/0009313 avente ad oggetto:"Programma di interventi contro la crisi. Aspetti di attuazione nell'ambito del POR del Fondo Sociale Europeo".
- VISTA la nota della Commissione Europea del 05 giugno 2009 D (2009) 11501"Programma di interventi contro la crisi. Aspetti di attuazione nell'ambito del POR del Fondo Sociale Europeo".
- VISTO il Decreto Interministeriale n. 46449 del 07 luglio 2009 con il quale sono state assegnate alle regioni le risorse finanziarie, a valere sui fondi 2009 previsti dalla delibera CIPE del 06 marzo 2009;
- VISTO il messaggio I.N.P.S. n. 16358 del 20 luglio relativo agli Ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente -Istruzioni operative;
- VISTO il messaggio I.N.P.S. N. 016326 del 17 luglio 2009 con cui si può presumere complessiva la spesa mensile media per lavoratore degli ammortizzatori sociali in deroga;
- VISTO l'Accordo Quadro con le Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga a valere sugli anni 2009-2010 del 30 luglio 2009;

- VISTA la convenzione tra Regione Siciliana e I.N.P.S. sulle modalità gestionali ed i flussi informativi relativi degli ammortizzatori sociali in deroga del 06 agosto 2009;
- VISTA la Direttiva dell'Assessore Regionale del Lavoro, prot. n. 266 del 06 marzo 2009 "Ammortizzatori sociali in deroga ex art.19 d.l. 185 /2008 convertito in legge n.2/2009" -Prime direttive;
- VISTA la Direttiva dell'Assessore Regionale del Lavoro, prot. n. 930 del 27 agosto 2009 modalità operative per gli sportelli multifunzionali;
- VISTA la prima direttiva assessoriale prot. n. 266 del 06 marzo 2009 con la quale sono state programmate le azioni e gli interventi che combinino le politiche attive del lavoro, sostegno al reddito e politiche dello sviluppo, che possano rispondere ai fabbisogni locali delle imprese, e soprattutto finalizzate al reimpiego e all'incremento dell'occupabilità dei lavoratori beneficiari del trattamento in deroga;
- VISTA la direttiva assessoriale prot. n. 930 del 27 agosto 2009 con la quale vengono stabilite le Modalità Operative per gli Sportelli Multifunzionali, d'intesa con i C.P.I. - Centri per l'Impiego di cui all'art. 39 della legge regionale del 15 novembre 2004 n. 15;
- PRESO ATTO che l'Accordo sottoscritto tra le Regioni, le Province Autonome e il Governo in data 12 febbraio 2009, stabilisce che fermo restando il sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore calcolato secondo la vigente normativa, relativamente ai trattamenti in deroga, le risorse nazionali, destinate al pagamento della quota maggioritaria del sostegno al reddito e dei contributi figurativi, siano incrementate da un contributo regionale, derivante da risorse del Fondo Sociale Europeo e/o da risorse regionali, da destinare a azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito;
- RICHIAMATA la menzionata Convenzione del 06 agosto 2009 fra Regione Siciliana e l'I.N.P.S. e in particolare: l'art.2: "Disponibilità fondi per il pagamento dei trattamenti in deroga - Disponibilità fondi per il pagamento dei trattamenti in deroga" che prevede fra l'altro: .al comma 3 che la Regione Siciliana stabilisce, a far data dalla sottoscrizione dell'Accordo con le parti sociali ed economiche siglato il 30 luglio 2009, l'importo disponibile sul fondo regionale per la compartecipazione al pagamento del sostegno al reddito, pari al 30% del totale delle prestazioni calcolata su base annua ed erogabile verticalmente e, ove possibile, orizzontalmente, e che su tale importo l'INPS effettuerà il relativo monitoraggio e rendicontazione della spesa, comunicandola per trimestre al Dipartimento regionale competente entro il mese successivo al trimestre stesso; ed .al comma 4 che le risorse relative all'indennità di frequenza al percorso di politica attiva (quota regionale) a valere sul POR FSE, sono trasferite dalla Regione all'I.N.P.S. con apposito provvedimento e che saranno tali da assicurare una disponibilità continua di risorse in funzione della erogazione delle prestazioni richieste autorizzate dalla Regione; l'art. 4 - "Rendicontazione della spesa" con il quale si stabilisce che l'I.N.P.S. provvede a trasmettere mensilmente i dati analitici e sintetici relativi alla spesa effettuata per ogni singola autorizzazione;
- VISTO il Decreto Interministeriale n. 46449 del 07 luglio 2009 con il quale sono state assegnate alle regioni le risorse finanziarie, a valere sui fondi 2009 previsti dalla delibera CIPE del 06 marzo 2009, ed in particolare l'art. 3 lettera b) che così recita "in applicazione del punto 4, fermo restando l'ammontare complessivo dell'intervento FSE calcolato secondo la percentuale di cui al punto 3 dei medesimi accordi, la percentuale medesima può essere calcolata mensilmente, oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei fondi nazionali;
- VISTA la nota n. 6767 del 27/04/2009 della Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità avente ad oggetto "Programma di interventi contro la crisi - Aspetti di attuazione;
- VISTA la nota prot. n. 2592/09/coord del 22 ottobre 2009 della Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca Coordinamento Tecnico Regione Lazio con cui si trasmette il documento "Quadro di riferimento concernente il Programma di intervento a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi in attuazione dell'Accordo Stato Regioni del 12 febbraio 2009";
- VISTO il Decreto Dirigenziale n. 238 del 28 aprile 2010 con il quale viene approvata la pista di controllo per gli Ammortizzatori Sociali
- VISTI gli esiti della verifica dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle raccomandazioni espresse in ordine alla approvazione di apposite linee guida che definiscano il flusso di rendicontazione degli stessi AASS ed al contempo definiscano l'operazione nella sua interezza anche ai fini del rispetto dei principi di equilibrio e correlazione fra interventi di sostegno al reddito e politiche attive adottate;
- VISTA la nota n. 33886 del 29 dicembre 2011 con la quale l'Autorità di Gestione ha apprezzato l'impostazione del documento "Linee guida" proposto dall'Agenzia Regionale per l'Impiego;
- CONSIDERATO che è necessario procedere all'approvazione delle linee guida relative alla rendicontazione e controllo della materia degli Ammortizzatori sociali in deroga ai fini della sostenibilità sul PO FSE 2007 - 2013;

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato il Documento Linee guida per la rendicontazione e controllo a valere sul PO FSE 2007 2013 degli Ammortizzatori sociali in deroga, per le competenze di cui al Centro di programmazione e Gestione Agenzia Regionale per l'Impiego l'Orientamento e le attività Formative, di cui all'allegato sub a) che forma parte integrante del presente decreto.

ART.2

• Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro all'indirizzo dell'Agenzia Regionale per l'Impiego, nonché nel nuovo sito della Regione Sicilia dedicato al Piano Operativo per il Fondo Sociale Europeo, all'indirizzo [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) per la pubblicazione e notifica anche per le finalità di cui all'art.9 della L.r. n.10/1991.

IL DIRIGENTE GENERALE  
(D.ssa Maria Letizia Di Liberti)

